



Marco Aquino
NOTAIO

Legnano - via Giolitti, 4
0331.549243
maquino@notariato.it

REPERTORIO N. 303

RACCOLTA N. 224

ATTO DI MODIFICA DELLO STATUTO
DELLA "FONDAZIONE IL CERCHIO - O.N.L.U.S."
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciassette (2017), il giorno ventiquattro del mese di gennaio in Busto Garolfo, in piazza Armando Diaz n. 1, in una sala del Comune di Busto Garolfo.

Innanzi a me dott. Marco AQUINO, notaio in Legnano, iscritto nel Ruolo del Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese, alla presenza di:

- ZANZOTTERA Lorena, nata a Busto Garolfo il 18 settembre 1964, residente a Legnano in via Venezia n. 93 e

- BOTTINI Daria, nata a Cuggiono il primo marzo 1971, residente a Inveruno in via Giorgione n. 16, testimoni idonei ai sensi di legge, come esse mi confermano,

sono comparsi:

- COLOMBO Roberto, nato a Canegrate (Mi) il giorno 11 febbraio 1954, domiciliato per la carica presso la sede comunale a Canegrate, in via Alessandro Manzoni n. 1, il quale interviene al presente atto non in proprio, ma nella qualità di Sindaco pro-tempore e legale rappresentante del "COMUNE DI CANEGRATE", con sede a Canegrate, in via Alessandro Manzoni n. 1, codice fiscale a partita iva: 00835500158, ai sensi degli articoli 34.2 e 35 del vigente statuto del Comune, non trattandosi di un atto che comporta l'assunzione di impegni di spesa, ed in forza:

a) della delibera del Consiglio Comunale del 26 novembre 2015, numero n. 59, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che in copia conforme all'originale trovasi allegata sotto la lettera "A" al precedente atto a mio rogito in data 22 giugno 2016, repertorio n. 115, raccolta n. 73, registrato a Milano 6 in data 27 giugno 2016 al numero 26250, serie 1T, nonché

b) della delibera del Consiglio Comunale del 26 ottobre 2016, numero n. 45, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che in copia conforme all'originale si allega al presente atto sotto la lettera "A", e

- BIONDI Susanna, nata a Montieri (Gr) il 17 novembre 1959, domiciliata per la carica presso la sede comunale a Busto Garolfo, in piazza Armando Diaz n. 1, la quale interviene al presente atto non in proprio, ma nella qualità di Sindaco pro-tempore e legale rappresentante del "COMUNE DI BUSTO GAROLFO", con sede a Busto Garolfo, in piazza Armando Diaz n. 1, codice fiscale a partita iva: 00873100150, ai sensi degli articoli 21.2, 21.9 e 22 del vigente statuto del Comune, non trattandosi di un atto che comporta l'assunzione di impegni di spesa, ed in forza:

a) della delibera del Consiglio Comunale del 25 novembre

Registrato a Milano 6
il 24/01/2017
N. 2360
Serie IT



2015, numero n. 43, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che in copia conforme all'originale trovasi allegata sotto la lettera "B" al precedente atto a mio rogito in data 22 giugno 2016, repertorio n. 115, raccolta n. 73, registrato a Milano 6 in data 27 giugno 2016 al numero 26250, serie 1T, nonché

b) della delibera del Consiglio Comunale del 18 ottobre 2016, numero n. 46, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che in copia conforme all'originale si allega al presente atto sotto la lettera "B".

Detti comparenti, della cui identità personale io notaio sono certo,

premettono che:

- in data 23 maggio 2001, con atto a rogito del notaio Pietro Sormani di Milano, repertorio n. 244334, raccolta n. 54054, registrato a Milano il 30 maggio 2001, il "COMUNE DI CANEGRATE" ed il "COMUNE DI BUSTO GAROLFO" hanno costituito, quali unici fondatori, la "Fondazione Il Cerchio - O.N.L.U.S.", con sede a Busto Garolfo, in via Alfredo di Dio, angolo via Nazario Sauro, partita iva, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano: 13480520157, R.E.A. n. MI-1665357, in seguito anche indicata, per brevità, come la "Fondazione";
- lo statuto della Fondazione - le cui finalità si esplicano nell'ambito della Regione Lombardia, così come indicato all'articolo 1 (uno) dello statuto - è stato approvato con D.P.G.R. numero 22355 del 24 settembre 2001 e la "Fondazione Il Cerchio - O.N.L.U.S." è stata iscritta nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche al numero 1367;
- le modifiche apportate allo statuto della "Fondazione Il Cerchio - O.N.L.U.S." con il precedente atto a mio rogito in data 22 giugno 2016, repertorio n. 115, raccolta n. 73, registrato a Milano 6 in data 27 giugno 2016 al numero 26250, serie 1T, non sono state approvate dalla Regione Lombardia - come da comunicazione in data 30 settembre 2016, protocollo G1.2016.0030806, allegata alle delibere dei Consigli Comunali dei Comuni di Canegrate e di Busto Garolfo a loro volta allegate al presente atto rispettivamente sotto le lettere "A" e "B" - e, pertanto, dette modifiche non hanno prodotto effetto;
- con la predetta comunicazione in data 30 settembre 2016, protocollo G1.2016.0030806, i competenti uffici della Regione Lombardia, hanno infatti chiesto di apportare alcune ulteriori modifiche rispetto al testo approvato in data 22 giugno 2016 (ancorché non entrato in vigore in quanto le modifiche non sono state iscritte nel Registro regionale delle Persone Giuridiche, come sopra evidenziato) e precisamente agli articoli 1 (uno), 7 (sette) comma 6, 7 (sette) ultimo para-

grafo, 10 (dieci) comma 3, oltre alla sostituzione del riferimento statutario alla revisione dei conti con quello alla revisione legale, ai sensi del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39;

- il "COMUNE DI CANEGRATE" ed il "COMUNE DI BUSTO GAROLFO", che sono intervenuti, quali unici partecipanti, al sopra menzionato atto costitutivo della Fondazione, così come manifestato con le delibere dei rispettivi Consigli Comunali sopra menzionate, intendono ora riapprovare le modifiche parziali dello Statuto della Fondazione - già approvate in data 22 giugno 2016 e mai entrate in vigore secondo quanto sopra meglio specificato - oltre a quelle richieste dalla Regione Lombardia con la menzionata comunicazione in data 30 settembre 2016, protocollo GI.2016.0030806, al fine di meglio strutturare l'organizzazione della stessa attraverso, tra l'altro, la valorizzazione della funzione di governo del Consiglio di Amministrazione e la previsione stabile della figura del Direttore Generale quale responsabile dell'attività gestionale della fondazione, assicurando in tal modo all'ente un modello organizzativo maggiormente funzionale;

- in particolare, come previsto con le delibere dei Consigli Comunali più volte richiamate il "COMUNE DI CANEGRATE" ed il "COMUNE DI BUSTO GAROLFO" intendono modificare alcuni articoli del vigente statuto della "Fondazione Il Cerchio - O.N.L.U.S." e precisamente i seguenti articoli, della cui formulazione alcune modifiche vengono in questa sede discorsivamente e sommariamente esplicitate, demandando tuttavia all'articolato completo dello statuto sotto riportato per esteso per l'esatta e completa portata delle modifiche:

a) l'articolo 1 (uno), eliminando l'ultima parte dell'ultimo comma, nella parte in cui fa riferimento al riconoscimento della personalità giuridica da parte della Regione Lombardia, essendo già intervenuto;

b) l'articolo 6 (sei), prevedendo l'introduzione tra gli organi della Fondazione del Direttore Generale ed indicando tra gli organi il Revisore Legale, in luogo del Revisore Contabile;

c) l'articolo 7 (sette), riducendo da 5 (cinque) a 3 (tre) i membri del Consiglio di Amministrazione e prevedendo, tra l'altro, specifici requisiti per la nomina alla carica di consigliere di amministrazione e specifiche ipotesi di incompatibilità all'assunzione di tale carica, nonché talune ipotesi di decadenza;

d) l'articolo 8 (otto), introducendo espressamente la previsione che il Presidente e il Vice Presidente del Consiglio di amministrazione, anche se non nominati nella seduta di insediamento, restino in carica per una durata pari a quella prevista per la loro nomina a consiglieri di amministrazione, di modo che la durata delle cariche in oggetto risulti maggiormente armonizzata e la gestione della Fondazione, pertanto, più efficace;



- e) l'articolo 9 (nove), ridelineando i poteri attribuiti al Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- f) l'articolo 10 (dieci), riformulando il procedimento di deliberazione del Consiglio di Amministrazione per renderlo maggiormente snello ed efficace;
- g) l'articolo 12 (dodici), rimodulando, in considerazione della nuova articolazione dei compiti gestionali tra Consiglio di Amministrazione e Direttore Generale, i compiti del Consiglio di Amministrazione;
- h) l'articolo 13 (tredici), prevedendo che le funzioni di Segretario del Consiglio di Amministrazione siano affidate al Direttore Generale;
- i) l'articolo 15 (quindici) espungendo ogni riferimento alla revisione contabile ed introducendo il riferimento alla Revisione Legale;
- l) l'articolo 17 (diciassette) che, nella versione che si intende introdurre, istituzionalizza e stabilizza la figura del Direttore Generale, ponendo altresì dei requisiti di professionalità per l'assunzione di tale ruolo;
- m) l'articolo 18 (diciotto), prevedendo nel dettaglio i poteri e le prerogative del Direttore Generale;
- n) l'articolo 21 (ventuno), prevedendo che la Fondazione si potrà avvalere, per il suo funzionamento, di personale proprio nella misura determinata dal Consiglio di Amministrazione o dei servizi acquistati con il ricorso al mercato;
- o) l'articolo 22 (ventidue), prevedendo un flusso informativo periodico e costante tra i due Comuni fondatori e il Consiglio di Amministrazione.

Tutto ciò premesso, da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente atto, il "COMUNE DI CANEGRATE" ed il "COMUNE DI BUSTO GAROLFO", come sopra rispettivamente rappresentati, quali unici fondatori della "Fondazione Il Cerchio - O.N.L.U.S.", alla costante presenza dei testimoni, ed in considerazione delle deliberazioni dei Consigli comunali indicate in comparsa del presente atto nonché di tutte le superiori premesse, convengono di modificare lo statuto della "Fondazione Il Cerchio - O.N.L.U.S." nel senso sopra indicato, e, precisamente, di modificare gli attuali articoli 1 (uno), 6 (sei), 7 (sette), 8 (otto), 9 (nove), 10 (dieci), 12 (dodici), 13 (tredici), 15 (quindici), 17 (diciassette), 18 (diciotto), 21 (ventuno) e 22 (ventidue) dello statuto della Fondazione, adottando quale nuovo statuto della "Fondazione Il Cerchio - O.N.L.U.S." il seguente

STATUTO DELLA FONDAZIONE IL CERCHIO - O.N.L.U.S.

CAPO I

ORIGINI E SCOPI DELLA FONDAZIONE

ART. 1

E' costituita una Fondazione, ai sensi dell'art. 14 e seguenti del Codice Civile, avente le caratteristiche di organizzazione non lucrativa di utilità sociale (O.N.L.U.S.) sotto la

di Busto Garolfo e Canegrate, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia.

ART. 8

Il presidente e il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione sono nominati dallo stesso Consiglio di Amministrazione, nel proprio interno e restano in carica per la durata pari a quella prevista per la loro nomina a consiglieri di amministrazione.

Nei casi di assenza o di impedimento del Presidente, egli è sostituito di diritto dal Vice Presidente; in mancanza di questi, dal Consigliere d'Amministrazione più anziano di età,

ART. 9

Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte a terzi e in giudizio.

Spetta inoltre al Presidente:

- a) svolgere la sovrintendenza generale sull'attività della Fondazione;
- b) convocare il Consiglio di Amministrazione e presiederne le sedute;
- c) l'iniziativa sulle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- d) decidere e disporre in casi urgenti, su qualunque materia, anche se esuli dalle sue normali attribuzioni, salvo ratifica del Consiglio di Amministrazione da adottarsi nella successiva seduta e, comunque, entro trenta giorni dalla data di assunzione del provvedimento da ratificare;
- e) esercitare ogni altra funzione demandatagli dal Consiglio di Amministrazione.

ART. 10

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce di norma ogni bimestre o comunque ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce altresì quando ne facciano richiesta scritta almeno due Consiglieri specificando nella richiesta gli argomenti da trattare.

La seduta del Consiglio di Amministrazione per la nomina del Presidente e vicepresidente è convocata dal consigliere in carica più anziano di età.

Le modalità di convocazione e di svolgimento dei lavori del Consiglio di Amministrazione sono deliberati dallo stesso organo successivamente alla nomina del Presidente purché sia garantita l'effettività della ricezione.

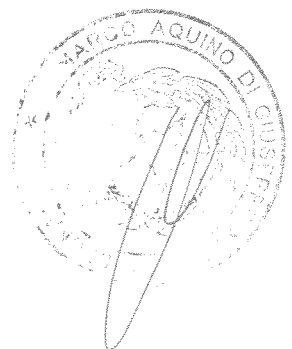
ART. 11

Il Consiglio di Amministrazione non può validamente deliberare se non intervengano o prendano parte alla votazione almeno la maggioranza dei Consiglieri, ivi compreso il Presidente o chi lo sostituisce.

Il Consiglio delibera a maggioranza dei voti dei presenti.

A parità di voti prevale quello del Presidente o di chi ne fa le veci.

ART. 12



Al Consiglio di Amministrazione sono conferiti i più ampi poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Fondazione.

Competono in particolare al Consiglio di Amministrazione:

- a) la nomina del Presidente e del Vice Presidente;
- b) l'approvazione del bilancio consuntivo, da effettuarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di competenza;
- c) ogni decisione sulle azioni da promuovere o sostenere davanti all'autorità giudiziaria ad altre giurisdizioni speciali;
- d) la nomina del Direttore Generale e, ove necessario, dei Direttori dei presidi gestiti dalla Fondazione;
- e) l'organizzazione degli uffici e la dotazione organica della Fondazione su proposta del Direttore Generale;
- f) i regolamenti per il funzionamento della Fondazione e per l'erogazione dei servizi offerti;
- g) acquisto ed alienazioni di immobili o di altro diritto reale inerente il patrimonio immobiliare della Fondazione;
- h) contrazione di mutui o rilascio di fidejussioni;
- i) accordi transattivi non delegati al Direttore Generale;
- l) ogni altra decisione, su qualunque materia od argomento, della quale il Presidente creda opportuno investirlo, non attribuita per statuto al Direttore Generale.

ART. 13

Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presidente oppure dal Vice Presidente o dal Consigliere più anziano di età fra i presenti.

Le funzioni di Segretario sono svolte dal Direttore Generale. In caso di impedimenti, o quando il Consiglio lo ritenga opportuno, per la trattazione di speciali argomenti, le funzioni di Segretario potranno esser svolte da un Consigliere designato da chi presiede l'adunanza, dandone atto nel verbale.

ART. 14

Di ciascuna seduta del Consiglio di Amministrazione il Segretario redigerà processo verbale, da approvarsi al principio della seduta successiva, e quindi firmato dal Presidente e dal Segretario.

I Consiglieri avranno diritto a far scrivere nel verbale tutte le dichiarazioni e riserve che riterranno opportune.

ART. 15

Il revisore legale deve controllare l'Amministrazione dell'Ente, vigilare sull'osservanza della legge, dello Statuto, della regolare tenuta dei libri contabili e predisposizione del bilancio.

Il revisore è nominato congiuntamente dai Sindaci dei Comuni di Busto Garolfo e Canegrate e dura in carica tre anni e non può essere rieletto più di due volte.

A tale Organo spetta il compito di:

- controllare la gestione delle risorse finanziarie;
- effettuare verifiche periodiche di cassa;

denominazione sociale

"Fondazione Il Cerchio - O.N.L.U.S."

Nei rapporti con i terzi dovrà essere sempre usata tale denominazione anche eventualmente nella sola forma abbreviata "Il Cerchio - O.N.L.U.S."

La Fondazione ha sede in Busto Garolfo in via A. di Dio angolo Nazario Sauro.

Sono fondatori i legali rappresentanti dei Comuni di Busto Garolfo e Canegrate.

Le finalità della Fondazione si esplicano nell'ambito della Regione Lombardia.

ART. 2

La Fondazione opera nei settori della beneficenza, assistenza sociale e socio-sanitaria. La Fondazione ha per scopo di provvedere, con le rendite del proprio patrimonio destinate all'atto di fondazione e con quelle che potessero comunque venirle altrimenti, all'offerta di servizi assistenziali e sociosanitari a favore delle persone che ne abbisognino, anche mediante affidamento in gestione di parte delle attività.

La Fondazione, nell'attuare il proprio scopo statutario, garantisce prioritariamente le persone residenti nei Comuni Fondatori.

La Fondazione, nell'ottemperare al proprio scopo, ha esclusivo fine di solidarietà sociale. La Fondazione non potrà svolgere attività diverse da quelle proprie dello scopo istituzionale ad eccezione di quelle ad essa direttamente connesse.

ART. 3

Il patrimonio della Fondazione è costituito da:

- i beni ricevuti in dotazione e descritti nell'atto costitutivo della Fondazione stessa;
- altre donazioni mobiliari ed immobiliari, oblazioni, legati ed erogazioni dei promotori e di quanti apprezzino e condividano gli scopi della Fondazione ed abbiano volontà di contribuire al loro conseguimento;
- eventuali fondi di riserva, destinati a patrimonio, costituiti con eccedenze di bilancio.

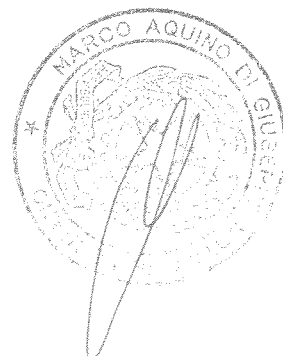
E' fatto obbligo di provvedere alla conservazione e al mantenimento del patrimonio come sopra descritto.

ART. 4

L'identificazione dei servizi e delle prestazioni da erogarsi è effettuata dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto degli scopi statutari, sulla base di proprie valutazioni in ordine agli interventi stimati di maggior utilità sociale.

Il Consiglio di Amministrazione individua gli elementi sopra richiamati in apposito Regolamento esecutivo da partecipare all'Autorità di vigilanza e tutoria.

I criteri per l'accesso ai servizi od alle prestazioni erogate dall'Ente sono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione così come le modalità di organizzazione e funzionamento dei



servizi.

ART. 5

Per l'assistenza morale e materiale degli assistiti, che verranno accolti in presidi gestiti in forma diretta o indiretta dalla Fondazione, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione provvederà a stabilire le norme relative in apposito regolamento.

Per la definizione dei rapporti tra la Fondazione ed i terzi si potranno formalizzare accordi ed intese tra la Fondazione stessa ed i Comuni interessati.

CAPO II

ORGANI DELLA FONDAZIONE

ART. 6

Sono organi della Fondazione:

- Consiglio di Amministrazione
- Presidente
- Direttore Generale
- Revisore Legale.

ART. 7

La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri nominati rispettivamente, due dal Comune di Busto Garolfo ed uno dal Comune di Canegrate, in modo tale da assicurare la rappresentanza di entrambi i generi.

Ciascun consigliere di amministrazione dura in carica per la durata pari a quella della carica del Sindaco che lo ha nominato e può essere rinominato consecutivamente solo una volta.

Il consigliere di amministrazione che per motivi diversi dal decesso decade dalla carica, continua ad esercitare la sua funzione fino alla nomina del sostituto.

Possono essere nominati consiglieri di amministrazione coloro che per esperienza o studio mostrino attitudine alla conduzione di imprese sociali od in generale alla gestione aziendale.

Non può essere nominato consigliere d'amministrazione chi riveste la carica di amministratore in uno dei due Comuni soci fondatori o si trovi in una delle situazioni d'incompatibilità previste dalla legge per gli enti a controllo pubblico locale.

Ciascun consigliere di amministrazione decade dalla carica al verificarsi di uno dei seguenti casi:

- a) sia risultato assente ingiustificato a tre sedute consecutive del consiglio;
- b) abbia commesso gravi violazioni di legge, dello Statuto o dei regolamenti della Fondazione;
- c) abbia causato, con dolo o colpa, danni al patrimonio o all'immagine della Fondazione.

La decadenza è dichiarata dal consiglio di amministrazione nel rispetto del principio del contraddittorio.

Ai membri del Consiglio di Amministrazione può essere riconosciuto un compenso, ove definito congiuntamente dai Sindaci

- accertare la regolare tenuta degli obblighi contabili;
- esprimere il proprio parere e fare le opportune riflessioni in merito al rendiconto della Fondazione.

Il revisore deve risultare iscritto nel Registro dei Revisori Legali.

Si applicano allo stesso le disposizioni di cui agli artt. 2399, 2402, 2406, 2407, 2409, c.c. per quanto compatibili.

ART. 16

L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° Gennaio e termina il 31 Dicembre di ogni anno.

La Fondazione è obbligata alla formazione del bilancio annuale, che deve essere approvato entro il 30 Aprile dell'anno successivo.

CAPO III

AMMINISTRAZIONE E NORME GENERALI

ART. 17

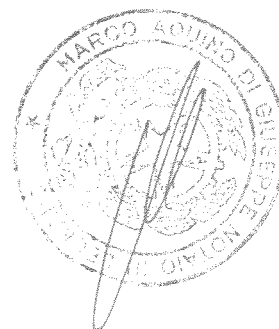
La direzione della gestione della Fondazione è affidata ad un Direttore Generale nominato dal Consiglio di Amministrazione a seguito di selezione pubblica.

Il Direttore Generale è nominato tra laureati che per studio od esperienza professionale manifestino capacità manageriali nella gestione di imprese preferibilmente rivolte ai servizi alla persona.

ART. 18

Nell'esercizio della sua attività direzionale spetta in particolare al Direttore Generale:

- sovrintendere all'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- dare attuazione agli atti di programmazione deliberati dal Consiglio di Amministrazione;
- organizzare l'attività della Fondazione nell'ambito delle decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione;
- coadiuvare il Presidente nell'attività di proposta al Consiglio di Amministrazione;
- sottoporre la Proposta di bilancio e rendiconto della fondazione al Presidente per la successiva presentazione al Consiglio di Amministrazione;
- partecipare, con funzione consultiva, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione esercitandone anche le funzioni di segretario;
- reclutare e gestire il personale della Fondazione;
- esercitare nei confronti del personale della Fondazione tutte le funzioni proprie del datore di lavoro;
- concludere e stipulare i contratti deliberati dal Consiglio di Amministrazione;
- curare la conservazione e mantenimento del patrimonio della Fondazione;
- deliberare contratti, disporre spese, assumere obbligazioni per la Fondazione fino all'importo massimo stabilito periodicamente dal Consiglio di Amministrazione;



n) emettere mandati di pagamento per le spese della Fondazione;

o) esercitare ogni altra funzione attribuitagli da norme regolamentari approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore Generale risponde del proprio operato direttamente al Consiglio di Amministrazione ed al Presidente.

In caso di assenza od impedimento del Direttore Generale, le funzioni vicarie sono svolte da un dipendente della Fondazione designato dallo stesso Direttore ed in mancanza dal Presidente.

ART. 19

A cura del Direttore Generale viene istituito e tenuto l'Albo Benemeriti su cui vengono annotati, previa delibera del Consiglio di Amministrazione, gli Enti di ogni tipo e le persone fisiche che abbiano contribuito al conseguimento degli scopi della Fondazione.

ART. 20

E' compito degli Amministratori curare la conservazione del patrimonio e la sua migliore utilizzazione per gli scopi istituzionali.

La Fondazione non potrà distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi di riserva o capitale durante la propria vita sociale. La Fondazione ha l'obbligo di impiegare gli utili per la realizzazione delle attività istituzionali; eventuali avanzi di gestione saranno destinati ad incremento del patrimonio e finalizzati alle attività istituzionali.

In caso di estinzione della Fondazione per qualsiasi causa i beni che resteranno dopo l'esaurimento della liquidazione dovranno essere devoluti ad una o più altre Organizzazioni non Lucrative di Utilità Sociale, operanti nei settori previsti dall'art. 2 del presente Statuto, indicate dai membri del Consiglio di Amministrazione, o a fine di pubblica utilità, sentita l'Autorità di cui all'art. 3 comma 190 L. 23/12/1996 N. 662.

ART. 21

Per il suo funzionamento e per la sua attività, la Fondazione si avvale di personale proprio nella misura fissata dal Consiglio di Amministrazione o dei servizi acquistati con il ricorso al mercato.

ART. 22

Il Consiglio di Amministrazione informa periodicamente i Comuni soci fondatori degli atti principali assunti dalla Fondazione.

Se richiesto da uno dei soci fondatori, il Direttore Generale rilascia copia degli atti assunti dagli organi della Fondazione nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali.

ART. 23

Per le materie non contemplate nel presente Statuto si osser-

veranno le disposizioni legislative e regolamentari vigenti o quelle che, in avvenire, saranno emanate in materia di persone giuridiche private operanti nell'ambito dei servizi sociali e socio sanitari.

* * *

Il presente atto è esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 27-bis della Tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, in quanto atto posto in essere da organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS).

Le parti mi dispensano dalla lettura degli allegati, dichiarando di averne esatta conoscenza.

Richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto, scritto con mezzi meccanici da me notaio a norma di legge, e da me completato a mano, del quale ho dato lettura, alla presenza dei testimoni, ai comparenti i quali dietro mia domanda lo hanno dichiarato pienamente conforme alla loro volontà e con i testimoni e me notaio lo sottoscrivono come per legge alle ore 10,26 (dieci e ventisei minuti).

Consta di sei fogli di cui occupa pagine intere ventuno e fin qui della presente.

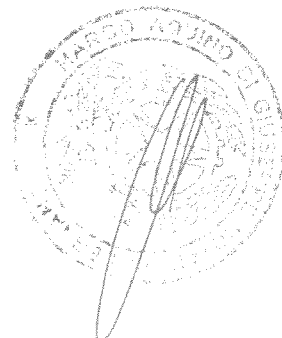
F. to Roberto COLOMBO

Susanna BIONDI

Lorena ZANZOTTERA

BOTTINI Daria

Marco AQUINO (SIGILLO)



"A"

224

COMUNE DI CANEGRATE PROVINCIA DI MILANO CODICE 10934	NUMERO	DATA
	45	26-10-2016
OGGETTO: MODIFICA STATUTO DELLA FONDAZIONE "IL CERCHIO O.N.L.U.S."		

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SESSIONE STRAORDINARIA, SEDUTA PUBBLICA

L'ANNO DUEMILASEDICI ADDI VENTISEI DEL MESE DI OTTOBRE ALLE ORE 20:30 NELLA SALA DELLE ADUNANZE, PREVIA L'OSSERVANZA DI TUTTE LE FORMALITA' PRESCRITTE DALLA VIGENTE NORMATIVA, VENNERO OGGI CONVOCATI A SEDUTA I COMPONENTI IL CONSIGLIO COMUNALE.

ALL'APPELLO RISULTANO:

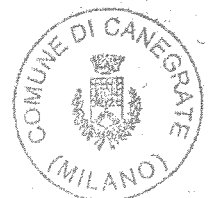
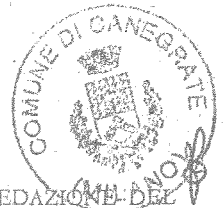
COMPONENTE	P.	A.G.	A.I.	COMPONENTE	P.	A.G.	A.I.
COLOMBO ROBERTO	X			NEBULONI PAOLA ELISABETTA	X		
FERRE' LUCA		X		MARRARI FEDERICA		X	
MODICA MATTEO	X			PIZZO ROSARIO		X	
MERAVIGLIA ANNA	X			MANZALINI ALBERTO		X	
AUTERI GIUSEPPINA	X			RUGGERI ALESSANDRO	X		
BENIANI SERGIO	X			MATTEUCCI MATTEO	X		
SPIRITO DAVIDE	X			FORNARA CHRISTIAN	X		
MERAVIGLIA FRANCA	X			ARSILLO ANGELO	X		
PRESTIANNI MARCO		X					

TOTALE PRESENTI 12

TOTALE ASSENTI 5

ASSISTE IL SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA TERESA LA SCALA IL QUALE PROVVEDE ALLA REDAZIONE DEL PRESENTE VERBALE.

ESSENDO LEGALE IL NUMERO DEGLI INTERVENUTI, IL SINDACO ROBERTO COLOMBO ASSUME LA PRESIDENZA E DICHIARA APERTA LA SEDUTA, PER LA TRATTAZIONE DELL'OGGETTO SOPRA INDICATO.



SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN DATA 26/10/2016 ORE 20.30

DELIBERAZIONE N. 45

OGGETTO: MODIFICA STATUTO DELLA FONDAZIONE "IL CERCHIO" – O.N.L.U.S.

Componenti presenti in aula n. 12 su n. 17 assegnati ed in carica.

Sono assenti i Consiglieri Comunali: Luca Ferre' – Marco Prestianni – Federica Marrari - Rosario Pizzo – Alberto R. Manzalini.

E' inoltre presente l'Assessore esterno : Vito Spirito.

Il Sindaco cede la parola al Vice Sindaco, Assessore alle politiche sociali Dott.ssa Anna Meraviglia per l'illustrazione dell'argomento. Seguono gli interventi di alcuni Consiglieri Comunali come riportato su supporto audio, depositato agli atti a norma dell'art. 60, 3° comma del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso

Che con deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Busto Garolfo n. 9 del 29.01.2001 e con deliberazioni del Consiglio Comunale del Comune di Canegrate n.53 del 21.12.2000 e n. 15 del 09.04.2001, esecutive ai sensi di Legge, i predetti Comuni hanno approvato la costituzione di una Fondazione denominata "Fondazione IL CERCHIO - ONLUS", che ha per scopo di provvedere all'offerta di servizi assistenziali e socio-sanitari;

Che in data 24.09.2001 con Decreto del Presidente della Giunta della Regione Lombardia n. 22355 la Fondazione "Il Cerchio -ONLUS" ha ricevuto il riconoscimento giuridico mediante iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche Private;

Che con Deliberazione Consiliare n. 59 del 26.11.2015 sono state approvate delle modifiche al vigente Statuto della Fondazione "Il Cerchio O.N.L.U.S.";

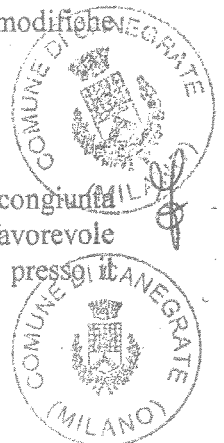
Vista l'allegata comunicazione della Regione Lombardia (Allegato n. 1), trasmessa con nota della Fondazione "Il Cerchio" in data 5.10.2016, prot. n. 17086, con la quale, in sede di verifica dell'ammissibilità delle predette modifiche per la loro annotazione nel registro delle persone giuridiche, la Regione formula i rilievi elencati nella stessa nota;

Ritenuto di accogliere le suddette osservazioni provvedendo a modificare gli articoli dello Statuto interessati da tali osservazioni;

Visto l'allegato prospetto nel quale sono riportati gli articoli dello statuto con le modifiche apportate in recepimento dei rilievi regionali (Allegato n. 2);

Ritenuto di procedere all'approvazione delle predette modifiche statutarie;

Dato atto che in data 20.10.2016 la Commissione Socio Culturale di Canegrate, in seduta congiunta con la pari Commissione Consiliare del Comune di Busto Garolfo, ha espresso parere favorevole alle modifiche proposte allo statuto della Fondazione, come risulta dal verbale agli atti presso il competente ufficio;



Udita la discussione intervenuta la cui registrazione è riportata su supporto audio;

Acquisiti i pareri di cui all'art. 49 del Decreto Legislativo 267/2000 riportato in allegato;

Con voti favorevoli n. 12, espressi per alzata di mano dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. Di approvare, per i motivi in premessa descritti, le modifiche dello statuto della Fondazione Il Cerchio ONLUS, approvato con Delibera Consiliare n. 59 del 26.11.2015, come risultanti dall'Allegato n. 2, al presente atto;
2. Di dare atto che il testo integrale dello Statuto della Fondazione, dopo le modifiche introdotte con il presente atto e con la precedente Deliberazione Consiliare n. 59 del 26.11.2015, risulta essere quello di cui all'Allegato n. 3, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n. 12, espressi per alzata di mano dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art 134 4° comma del DLgs 267/00.

All.ti:

- Parere di legge n. 267/2000;
- All. 1 - Comunicazione Regione Lombardia;
- All. 2 - Modifiche Statuto;
- All. 3 - Testo integrale Statuto modificato





COMUNE DI CANEGRATE
PROVINCIA DI MILANO

Sede: Via Manzoni, 1 – Tel. (0331) 463811 – Telefax (0331) 401535 – Cod.fisc. e part.IVA 00835500158
www.canegrate.org - info@canegrate.org

SERVIZI SOCIALI DI BASE E PROMOZIONE SOCIALE

Parere preventivo art. 49, art. 147 bis comma 1 e art. 153 comma 5° - Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267

Allegato alla deliberazione n. 45 assunta in data 26 OTT, 2016

GIUNTA COMUNALE



CONSIGLIO COMUNALE

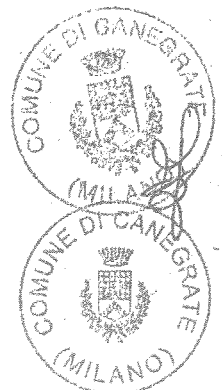
OGGETTO: MODIFICA STATUTO DELLA FONDAZIONE "IL CERCHIO" – O.N.L.U.S.

In relazione al presente atto si esprime parere favorevole di regolarità tecnica.

Li,



IL RESPONSABILE
Servizi Sociali di base e Promozione Sociale
Ornella Fornara



Prot. n. 17086
del 3/10/2016

Luisa Galbiati

Da: "RSA San Remigio - Fondazione Il Cerchio" <info@pec.residenzasanremigio.it>
Data: mercoledì 5 ottobre 2016 16:36
A: "Pec Comune Busto Garolfo" <protocollo.bustogarolfo@sicurezzapostale.it>; "Pec Comune Canegrate" <comune.canegrate@pec.regione.lombardia.it>
Allega: Comuni_trasm_nota_regione_con_osservazioni.pdf; Nota_Regione_Lombardia_del30sett16.pdf
Oggetto: modifiche statutarie

ALLA C.A.

AL SINDACO
COMUNE DI BUSTO GAROLFO

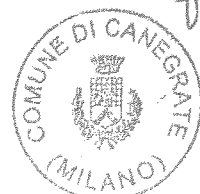
ASSESSORE AI SERVIZI SOCIALI
COMUNE DI BUSTO GAROLFO

AL SINDACO
COMUNE DI CANEGRATE

ASSESSORE AI SERVIZI SOCIALI
COMUNE DI CANEGRATE

Buongiorno,
si trasmette in allegato comunicazione in oggetto unitamente alla nota della Regione Lombardia ricevuta in data odierna.
Distinti saluti.

L'Ufficio Amministrativo RSA San Remigio
Vanessa Ceccato



05/10/2016

Prot. n. 171 del 05.10.16



Regione Lombardia

Giunta Regionale
Direzione Generale Welfare
U.O. Evoluzione SSR, Investimenti e Sistema Informativo
marco_cozzani@regione.lombardia.it

P.zza Città di Lombardia 1
20124 Milano

tel
02.6765.3572

www.regione.lombardia.it

fax
02/6765.3301-
8433

Il Dirigente

Data 30/9/2016

Protocollo 61.2016.0030806

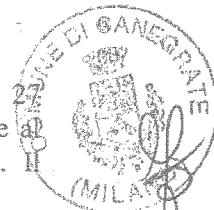
Al Presidente della Fondazione
Il Cerchio - Onlus
via Alfredo di Dio ang. N. Sauro
20020 Busto Garolfo

RACCOMANDATA A.R.

Oggetto: Fondazione Il Cerchio Onlus - modifiche statutarie.

Si fa riferimento all'atto pubblico del 22.06.2016, Rep. n. 115, Racc. n. 73 all'unito statuto, pervenuti alla scrivente Amministrazione in data 06.07.2016, concernenti l'approvazione di modifiche statutarie per osservare quanto segue.

- **Art. 1**
All'ultimo paragrafo eliminare la previsione "...e pertanto, successivamente alla formale costituzione, ad essa verrà richiesto il riconoscimento giuridico" in quanto l'Ente è già stato riconosciuto.
- **Art. 7 comma 6**
Ai soggetti designanti è precluso il potere di revoca dei soggetti nominati, non sussistendo vincolo di mandato e non essendo l'attività dei consiglieri riconducibile ad un ambito di verifica da parte dei soggetti incaricati della nomina.
- **Art. 7**
All'ultimo paragrafo dopo la parola "compenso" aggiungere la parola "ove".
- **Art. 10**
Alla fine del 3° comma dopo la parola "Presidente" aggiungere "purché sia garantita l'effettività della ricezione".
- **Art. 15**
In materia di revisione dei conti, si consiglia di adeguare lo statuto al D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, che ha recepito la Direttiva comunitaria n. 43/2006, in base al quale occorre riferirsi a soggetti abilitati all'esercizio della Revisione Legale. Il Revisore Legale deve risultare iscritto nell'apposito registro dei Revisori Legali.



R.S.A. "SAN REMIGIO" – FONDAZIONE "IL CERCHIO" ONLUS

Via Alfredo di Dio – 20020 Busto Garolfo (MI)

Tel. 0331/53.69.44/46 – Fax 0331/56.13.78

e-mail: info@residenzasanremigio.it

Prot. n. 257

Busto Garolfo, 05 ottobre 2016

AL SINDACO
COMUNE DI BUSTO GAROLFO

ASSESSORE AI SERVIZI SOCIALI
COMUNE DI BUSTO GAROLFO

AL SINDACO
COMUNE DI CANEGRATE

ASSESSORE AI SERVIZI SOCIALI
COMUNE DI CANEGRATE

Oggetto: modifiche statutarie

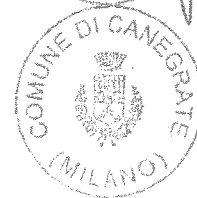
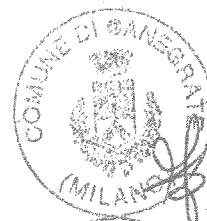
A seguito di precorsa corrispondenza inerente all'oggetto, si rimette in allegato la nota in data 30/09/2016, da noi ricevuta in data 05/10/2016, con la quale la Regione esprime osservazioni in ordine alle modifiche statutarie di cui in oggetto.

Si fa presente che, in via informale, da parte del funzionario regionale, sentito da questa Presidenza, è stata suggerita l'opportunità che nel testo dello Statuto vengano introdotte le modalità delle successive modifiche allo Statuto stesso.

A tal proposito, detto funzionario ha evidenziato che gran parte di altre istituzioni analoghe, emanazione di Comuni, hanno previsto tali funzioni in capo ai Consigli di Amministrazione delle loro Fondazioni.

In attesa di ricevere il testo modificato secondo le indicazioni regionali, si porgono distinti saluti.

F.to Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
della Fondazione "Il Cerchio" ONLUS
(Dott. Roberto Midolo)



Sede Legale: Via A. di Dio – Ang. N. Sauro – 20020 Busto Garolfo (MI)
CF e P. IVA 13480520157 – Aut. Prov. N. 265/2001 del 10/12/2001

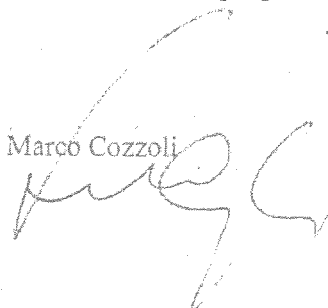
Stante quanto sopra si rileva l'impossibilità di procedere all'iscrizione del nuovo statuto nel Registro regionale delle Persone Giuridiche Private ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Regionale n. 2/2001.

Nel ricordare che lo statuto modificato acquista efficacia solo con l'iscrizione nel Registro Regionale del relativo provvedimento di approvazione si fa presente che, ai sensi dell'art. 3, comma 8, del suddetto Regolamento Regionale, entro 30 giorni dal ricevimento della presente, deve essere presentato quanto richiesto.

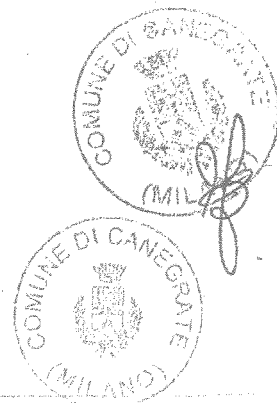
Il termine di 90 giorni decorre nuovamente dal ricevimento della domanda regolarizzata e completata.

A disposizione per tutti i chiarimenti ed approfondimenti ritenuti necessari, si porgono cordiali saluti.

Marco Cozzoli



Referente della pratica: Brigida Celardo tel. 02.67653097



MODIFICHE STATUTO FONDAZIONE IL CERCHIO RICHIESTE DA REGIONE
LOMBARDIA

ART. 1

1. E' costituita una Fondazione, ai sensi dell'art. 14 e seguenti del Codice Civile, avente le caratteristiche di organizzazione non lucrativa di utilità sociale (O.N.L.U.S.) sotto la denominazione sociale "Fondazione Il Cerchio - O.N.L.U.S."
2. Nei rapporti con i terzi dovrà essere sempre usata tale denominazione anche eventualmente nella sola forma abbreviata "Il Cerchio - O.N.L.U.S."
3. La Fondazione ha sede in Busto Garolfo in Via A. di Dio angolo Nazario Sauro.
4. Sono fondatori i legali rappresentanti dei Comuni di Busto Garolfo e Canegrate.
5. Le finalità della Fondazione si esplicano nell'ambito della Regione Lombardia e pertanto, *successivamente alla formale costituzione, ad essa verrà richiesto il riconoscimento giuridico. (frase in corsivo eliminata)*

ART. 6

1. Sono organi della Fondazione:
- Consiglio di Amministrazione;
 - Presidente;
 - Direttore generale
 - Revisore Legale

ART. 7

1. La Fondazione è retta da un consiglio di amministrazione composto da tre membri nominati rispettivamente, due dal Comune di Busto Garolfo ed uno dal Comune di Canegrate, in modo tale da assicurare la rappresentanza di entrambi i sessi..
2. Ciascun consigliere di amministrazione dura in carica per la durata pari a quella della carica del Sindaco che lo ha nominato e può essere rinominato consecutivamente solo una volta.
3. Il consigliere di amministrazione che per motivi diversi dal decesso cessa dalla carica, continua ad esercitare la sua funzione fino alla nomina del sostituto.
4. Possono essere nominati consiglieri di amministrazione coloro che per esperienza o studio mostrino attitudine alla conduzione di imprese sociali od in generale alla gestione aziendale.
5. Non può essere nominato consigliere d'amministrazione chi riveste la carica di amministratore in uno dei due Comuni soci fondatori o si trovi in una delle situazioni d'incompatibilità previste dalla legge per gli enti a controllo pubblico locale.
6. Ciascun consigliere di amministrazione decade dalla carica al verificarsi di uno dei seguenti casi:
 - a) sia risultato assente ingiustificato a tre sedute consecutive del consiglio;
 - b) abbia commesso gravi violazioni di legge, dello Statuto o dei regolamenti della Fondazione;
 - c) abbia causato, con dolo o colpa, danni al patrimonio o all'immagine della Fondazione.
7. La decadenza è dichiarata dal consiglio di amministrazione nel rispetto del principio del contraddittorio.



8. Ai membri del Consiglio di Amministrazione può essere riconosciuto un compenso, ove definito congiuntamente dai Sindaci di Busto Garolfo e Canegrate, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia.

ART. 10

3. Le modalità di convocazione e di svolgimento dei lavori del consiglio di amministrazione sono deliberati dallo stesso organo successivamente alla nomina del Presidente purchè sia garantita l'effettività della ricezione.

ART. 15

1. Il revisore legale deve controllare l'Amministrazione dell'Ente, vigilare sull'osservanza della legge, dello Statuto, della regolare tenuta dei libri contabili e predisposizione del bilancio.

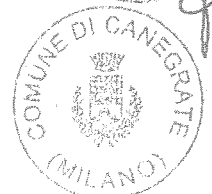
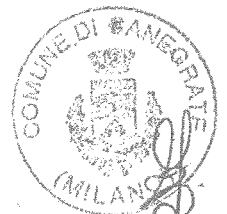
2. Il revisore è nominato congiuntamente dai Sindaci dei Comuni di Busto Garolfo e Canegrate, dura in carica tre anni e non può essere rieletto più di due volte.

3. A tale Organo spetta il compito di:

- Controllare la gestione delle risorse finanziarie;
- Effettuare verifiche periodiche di cassa;
- Accertare la regolare tenuta degli obblighi contabili;
- Esprimere il proprio parere e fare le opportune riflessioni in merito al rendiconto della Fondazione.

4. Il revisore deve risultare iscritto nel Registro dei Revisori Legali

5. Si applicano allo stesso le disposizioni di cui agli artt. 2399, 2402, 2406, 2407, 2409, c.c. per quanto com



Allegato n. 3

STATUTO DELLA FONDAZIONE "IL CERCHIO" – O.N.L.U.S.

CAPO I

ORIGINI E SCOPI DELLA FONDAZIONE

ART. 1

E' costituita una Fondazione, ai sensi dell'art. 14 e seguenti del Codice Civile, avente le caratteristiche di organizzazione non lucrativa di utilità sociale (O.N.L.U.S.) sotto la denominazione sociale

"Fondazione Il Cerchio – O.N.L.U.S."

Nei rapporti con i terzi dovrà essere sempre usata tale denominazione anche eventualmente nella sola forma abbreviata "Il Cerchio – O.N.L.U.S."

La Fondazione ha sede in Busto Garolfo in Via A. di Dio angolo Nazario Sauro.

Sono fondatori i legali rappresentanti dei Comuni di Busto Garolfo e Canegrate.

Le finalità della Fondazione si esplicano nell'ambito della Regione Lombardia.

ART. 2

La Fondazione opera nei settori della beneficenza, assistenza sociale e socio-sanitaria.

La Fondazione ha per scopo di provvedere, con le rendite del proprio patrimonio destinate all'atto di fondazione e con quelle che potessero comunque venirle altrimenti, all'offerta di servizi assistenziali e sociosanitari a favore delle persone che ne abbiano bisogno, anche mediante affidamento in gestione di parte delle attività.

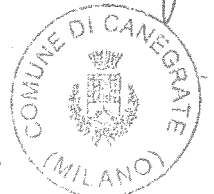
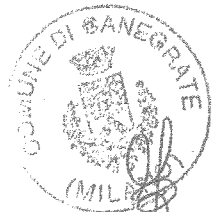
La Fondazione, nell'attuare il proprio scopo statutario, garantisce prioritariamente le persone residenti nei Comuni Fondatori.

La Fondazione, nell'ottemperare al proprio scopo, ha esclusivo fine di solidarietà sociale. La Fondazione non potrà svolgere attività diverse da quelle proprie dello scopo istituzionale ad eccezione di quelle ad essa direttamente connesse.

ART. 3

Il patrimonio della Fondazione è costituito da:

- I beni ricevuti in dotazione e descritti nell'atto costitutivo della Fondazione stessa;
- Altre donazioni mobiliari ed immobiliari, obiazioni, legati ed erogazioni dei promotori e di quanti apprezzino e condividano gli scopi della Fondazione ed abbiano volontà di contribuire al loro conseguimento;
- Eventuali fondi di riserva, destinati a patrimonio, costituiti con eccedenze di



bilancio.

E' fatto obbligo di provvedere alla conservazione e al mantenimento del patrimonio come sopra descritto.

ART. 4

L'identificazione dei servizi e delle prestazioni da erogarsi è effettuata dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto degli scopi statutari, sulla base di proprie valutazioni in ordine agli interventi stimati di maggior utilità sociale.

Il Consiglio di Amministrazione individua gli elementi sopra richiamati in apposito Regolamento esecutivo da partecipare all'Autorità di vigilanza e tutoria.

I criteri per l'accesso ai servizi od alle prestazioni erogate dall'Ente sono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione così come le modalità di organizzazione e funzionamento dei servizi.

ART. 5

Per l'assistenza morale e materiale degli assistiti, che verranno accolti in presidi gestiti in forma diretta o indiretta dalla Fondazione, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione provvederà a stabilire le norme relative in apposito regolamento.

Per la definizione dei rapporti tra la Fondazione ed i terzi si potranno formalizzare accordi ed intese tra la Fondazione stessa ed i Comuni interessati.

CAPO II

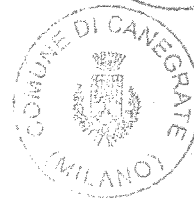
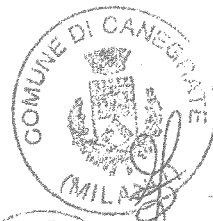
ORGANI DELLA FONDAZIONE

ART. 6

1. Sono organi della Fondazione:
 - Consiglio di Amministrazione
 - Presidente
 - Direttore Generale
 - Revisore legale

ART. 7

1. La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri nominati rispettivamente, due dal Comune di Busto Garolfo ed uno dal Comune di Canegrate, in modo tale da assicurare la rappresentanza di entrambi i generi.



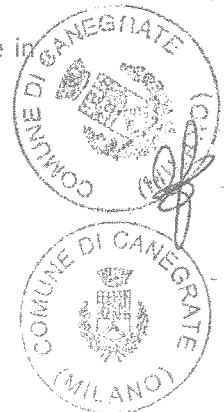
2. Ciascun consigliere di amministrazione dura in carica per la durata pari a quella della carica del Sindaco che lo ha nominato e può essere rinominato consecutivamente solo una volta.
3. Il consigliere di amministrazione che per motivi diversi dal decesso decade dalla carica, continua ad esercitare la sua funzione fino alla nomina del sostituto.
4. Possono essere nominati consiglieri di amministrazione coloro che per esperienza o studio mostrino attitudine alla conduzione di imprese sociali od in generale alla gestione aziendale.
5. Non può essere nominato consigliere d'amministrazione chi riveste la carica di amministratore in uno dei due Comuni soci fondatori o si trovi in una delle situazioni d'incompatibilità previste dalla legge per gli enti a controllo pubblico locale.
6. Ciascun consigliere di amministrazione decade dalla carica al verificarsi di uno dei seguenti casi:
 - a) sia risultato assente ingiustificato a tre sedute consecutive del consiglio;
 - b) abbia commesso gravi violazioni di legge, dello Statuto o dei regolamenti della Fondazione;
 - c) abbia causato, con dolo o colpa, danni al patrimonio o all'immagine della Fondazione.
7. La decadenza è dichiarata dal consiglio di amministrazione nel rispetto del principio del contraddittorio.
8. Ai membri del Consiglio di Amministrazione può essere riconosciuto un compenso ove definito congiuntamente dai Sindaci di Busto Garolfo e Canegrate, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia.

ART. 8

1. Il presidente e il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione sono nominati dallo stesso Consiglio di Amministrazione, nel proprio interno e restano in carica per la durata pari a quella prevista per la loro nomina a consiglieri di amministrazione.
2. Nei casi di assenza o di impedimento del Presidente, egli è sostituito di diritto dal Vice Presidente; in mancanza di questi, dal Consigliere d'Amministrazione più anziano di età.

ART. 9

1. Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte a terzi e in giudizio.
2. Spetta inoltre al Presidente:
 - a) svolgere la sovrintendenza generale sull'attività della Fondazione;
 - b) convocare il Consiglio di Amministrazione e presiederne le sedute;
 - c) l'iniziativa sulle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;



- d) decidere e disporre in casi urgenti, su qualunque materia, anche se esuli dalle sue normali attribuzioni, salvo ratifica del Consiglio di Amministrazione da adottarsi nella successiva seduta e, comunque, entro trenta giorni dalla data di assunzione del provvedimento da ratificare;
- e) esercitare ogni altra funzione demandatagli dal Consiglio di Amministrazione.

ART. 10

1. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce di norma ogni bimestre o comunque ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce altresì quando ne facciano richiesta scritta almeno 2 Consiglieri specificando nella richiesta gli argomenti da trattare.
2. La seduta del Consiglio di Amministrazione per la nomina del Presidente e vicepresidente è convocata dal consigliere in carica più anziano di età.
3. Le modalità di convocazione e di svolgimento dei lavori del Consiglio di Amministrazione sono deliberati dallo stesso organo successivamente alla nomina del Presidente, purchè sia garantita l'effettività della ricezione.

ART. 11

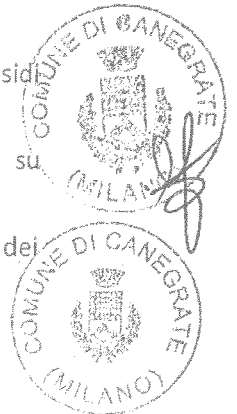
Il Consiglio di Amministrazione non può validamente deliberare se non intervengano o prendano parte alla votazione almeno la maggioranza dei Consiglieri, ivi compreso il Presidente o chi lo sostituisce.

Il Consiglio delibera a maggioranza dei voti dei presenti.

A parità di voti prevale quello del Presidente o di chi ne fa le veci.

ART. 12

1. Al Consiglio di Amministrazione sono conferiti i più ampi poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Fondazione.
2. Competono in particolare al Consiglio di Amministrazione:
 - a) la nomina del Presidente e del Vice Presidente;
 - b) l'approvazione del bilancio consuntivo, da effettuarsi entro il 30 Aprile dell'anno successivo a quello di competenza;
 - c) ogni decisione sulle azioni da promuovere o sostenere davanti all'autorità giudiziaria ad altre giurisdizioni speciali;
 - d) la nomina, del Direttore Generale e, ove necessario, dei Direttori dei presidi gestiti dalla Fondazione;
 - e) l'organizzazione degli uffici e la dotazione organica della Fondazione su proposta del Direttore Generale;
 - f) i regolamenti per il funzionamento della Fondazione e per l'erogazione dei servizi offerti;



- g) l'acquisto ed alienazioni di immobili o di altro diritto reale inerente il patrimonio immobiliare della Fondazione;
- h) contrazione di mutui o rilascio di fidejussioni;
- i) accordi transattivi non delegati al Direttore Generale;
- l) ogni altra decisione, su qualunque materia od argomento, della quale il Presidente creda opportuno investirlo, non attribuita per statuto al Direttore Generale.

ART. 13

1. Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presidente oppure dal Vice Presidente o dal Consigliere più anziano di età fra i presenti.
2. Le funzioni di Segretario sono svolte dal Direttore Generale.
3. In caso di impedimenti, o quando il Consiglio lo ritenga opportuno, per la trattazione di speciali argomenti, le funzioni di Segretario potranno essere svolte da un Consigliere designato da chi presiede l'adunanza, dandone atto nel verbale.

ART. 14

Di ciascuna seduta del Consiglio di Amministrazione il Segretario redigerà processo verbale, da approvarsi al principio della seduta successiva, e quindi firmato dal Presidente e dal Segretario.

I Consiglieri avranno diritto a far scrivere nel verbale tutte le dichiarazioni e riserve che riterranno opportune.

ART. 15

Il Revisore legale deve controllare l'Amministrazione dell'Ente, vigilare sull'osservanza della legge, dello Statuto, della regolare tenuta dei libri contabili e predisposizione del bilancio.

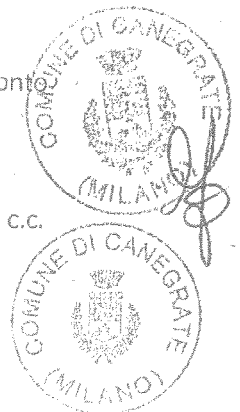
Il Revisore è nominato congiuntamente dai Sindaci dei Comuni di Busto Garolfo e Canegrate e dura in carica tre anni e non può essere rieletto più di due volte.

A tale Organo spetta il compito di:

- Controllare la gestione delle risorse finanziarie;
- Effettuare verifiche periodiche di cassa;
- Accertare la regolare tenuta degli obblighi contabili;
- Esprimere il proprio parere e fare le opportune riflessioni in merito al rendiconto della Fondazione.

Il Revisore deve risultare iscritto nel Registro dei Revisori Legali.

Si applicano allo stesso le disposizioni di cui agli artt. 2399, 2402, 2406, 2407, 2409, c.c. per quanto compatibili.



ART. 16

L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° Gennaio e termina il 31 Dicembre di ogni anno. La Fondazione è obbligata alla formazione del bilancio annuale, che deve essere approvato entro il 30 Aprile dell'anno successivo.

CAPO III

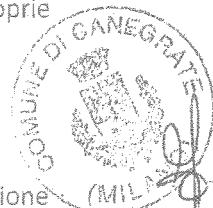
AMMINISTRAZIONE E NORME GENERALI

ART. 17

1. La direzione della gestione della Fondazione è affidata ad un Direttore Generale nominato dal Consiglio di Amministrazione a seguito di selezione pubblica.
2. Il Direttore Generale è nominato tra laureati che per studio od esperienza professionale manifestino capacità manageriali nella gestione di imprese preferibilmente rivolte ai servizi alla persona.

ART. 18

1. Nell'esercizio della sua attività direzionale spetta in particolare al Direttore Generale:
 - a) sovrintendere all'esecuzione delle deliberazioni del consiglio di amministrazione;
 - b) dare attuazione agli atti di programmazione deliberati dal Consiglio di Amministrazione;
 - c) organizzare l'attività della Fondazione nell'ambito delle decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione;
 - d) coadiuvare il Presidente nell'attività di proposta al Consiglio di Amministrazione;
 - e) sottoporre la proposta di bilancio e rendiconto della fondazione al Presidente per la successiva presentazione al Consiglio di Amministrazione;
 - f) partecipare, con funzione consultiva, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione esercitandone anche le funzioni di segretario;
 - g) reclutare e gestire il personale della Fondazione;
 - h) esercitare nei confronti del personale della Fondazione tutte le funzioni proprie del datore di lavoro;
 - i) concludere e stipulare i contratti deliberati dal Consiglio di Amministrazione;
 - l) curare la conservazione e mantenimento del patrimonio della Fondazione;
 - m) deliberare contratti, disporre spese, assumere obbligazioni per la Fondazione fino all'importo massimo stabilito periodicamente dal Consiglio di Amministrazione;



- n) emettere mandati di pagamento per le spese della Fondazione ;
 - o) esercitare ogni altra funzione attribuitagli da norme regolamentari approvate dal Consiglio di Amministrazione.
2. Il Direttore Generale risponde del proprio operato direttamente al Consiglio di Amministrazione ed al Presidente.
 3. In caso di assenza od impedimento del Direttore Generale, le funzioni vicarie sono svolte da un dipendente della Fondazione designato dallo stesso Direttore ed in mancanza dal Presidente.

ART. 19

A cura del Direttore Generale viene istituito e tenuto l'Albo Benemeriti su cui vengono annotati, previa delibera del Consiglio di Amministrazione, gli Enti di ogni tipo e le persone fisiche che abbiano contribuito al conseguimento degli scopi della Fondazione.

ART. 20

E' compito degli Amministratori curare la conservazione del patrimonio e la sua migliore utilizzazione per gli scopi istituzionali.

La Fondazione non potrà distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi di riserva o capitale durante la propria vita sociale. La Fondazione ha l'obbligo di impiegare gli utili per la realizzazione delle attività istituzionali; eventuali avanzi di gestione saranno destinati ad incremento del patrimonio e finalizzati alle attività istituzionali.

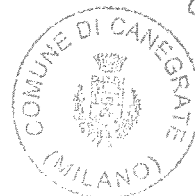
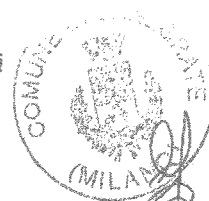
In caso di estinzione della Fondazione per qualsiasi causa i beni che resteranno dopo l'esaurimento della liquidazione dovranno essere devoluti ad una o più altre Organizzazioni non Lucrative di Utilità Sociale, operanti nei settori previsti dall'art. 2 del presente Statuto, indicate dai membri del Consiglio di Amministrazione, o a fine di pubblica utilità, sentita l'Autorità di cui all'art. 3 comma 190 L. 23/12/1996 N. 662.

ART. 21

1. Per il suo funzionamento e per la sua attività, la Fondazione si avvale di personale proprio nella misura fissata dal Consiglio di Amministrazione o dei servizi acquistati con il ricorso al mercato.

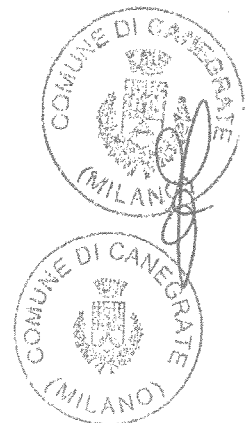
ART. 22

1. Il Consiglio di Amministrazione informa periodicamente i Comuni soci fondatori degli atti principali assunti dalla Fondazione .
2. Se richiesto da uno dei soci fondatori, il Direttore Generale rilascia copia degli atti assunti dagli organi della Fondazione nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali.



ART. 23

Per le materie non contemplate nel presente Statuto si osserveranno le disposizioni legislative e regolamentari vigenti o quelle che, in avvenire, saranno emanate in materia di persone giuridiche private operanti nell'ambito dei servizi sociali e socio sanitari.



Letto, approvato e sottoscritto:



IL PRESIDENTE
(Roberto Colombo)
Roberto Colombo

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr.ssa Teresa La Scala)

Teresa La Scala

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che copia della presente deliberazione, ai sensi dell'art.124 del D. Lgs. n.267/2000 viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune il giorno - 9 NOV. 2016 e vi rimarrà per la durata di quindici giorni consecutivi.

Li, - 9 NOV. 2016



IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr.ssa Teresa La Scala)

Teresa La Scala

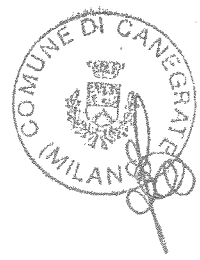
CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che il presente atto è stato pubblicato nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune ed è **DIVENTATO ESECUTIVO** in data 21 NOV. 2016 ai sensi dell'art.134, comma 3, del Decreto Legislativo 18.8.2000, n.267.

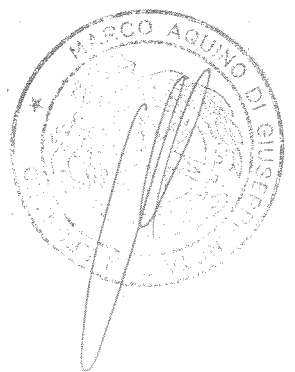


IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr.ssa Teresa La Scala)

Teresa La Scala



COMUNE di CANEGRATE
(Provincia di Milano)
D.P.R. 28/12/2000 N. 445 - art. 10
La presente copia composta
di n. 19 fogli è conforme
all'originale
Li, 12 GEN. 2017





Regione Lombardia
"B U"
Allegato 229
COMUNE DI BUSTO GAROLFO
PROVINCIA DI MILANO

AREA SERVIZI SOCIALI E POLITICHE GIOVANILI
SERVIZI SOCIALI

PROPOSTA DI DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE
N. 46 del 18/10/2016

OGGETTO:
MODIFICHE ALLO STATUTO DELLA FONDAZIONE "IL CERCHIO ONLUS": RECEPIMENTO
DISPOSIZIONI DELLA REGIONE LOMBARDIA

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Espressione del parere in ordine alla sola regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1° del Decreto legislativo 18 agosto 2000 N. 267:

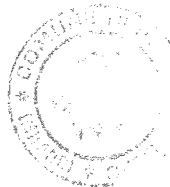
Favorevole

Contrario

Li, 20/10/2016

FIRMATO
IL RESPONSABILE DI AREA
BOTTAZZI PAOLA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



Autografo elettronico sottoscritto digitalmente da Paola Bottazzi

LA RESPONSABILE
AREA SERVIZI SOCIALI E POLITICHE GIOVANILI
BUSTO GAROLFO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 46 DEL 18/10/2016



2. di dare atto che il testo integrale dello Statuto della Fondazione, dopo le modifiche introdotte con il presente atto e con la precedente deliberazione consiliare n. 43 del 25.11.2015, risulta essere quello di cui all'Allegato n. 3, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.
3. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile a seguito di apposita votazione con il seguente esito:

voti favorevoli n. contrari n... astenuti n...., espressi per alzata di mano dai n. consiglieri presenti e votanti,

OGGETTO:

MODIFICHE ALLO STATUTO DELLA FONDAZIONE "IL CERCHIO ONLUS": RECEPIMENTO DISPOSIZIONI DELLA REGIONE LOMBARDIA

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Busto Garolfo n. 9 del 29.01.2001 e con deliberazioni del Consiglio Comunale del Comune di Canegrate n.53 del 21.12.2000 e n. 15 del 09.04.2001, esecutive ai sensi di Legge, i predetti Comuni hanno approvato la costituzione di una Fondazione denominata "Fondazione IL CERCHIO - ONLUS", che ha per scopo di provvedere all'offerta di servizi assistenziali e socio-sanitari;
- in data 24.09.2001 con Decreto del Presidente della Giunta della Regione Lombardia n. 22355 la Fondazione "Il Cerchio -ONLUS-" ha ricevuto il riconoscimento giuridico mediante iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche Private.
- con Deliberazione Consiliare n. 43 del 25.11.2015 sono state approvate delle modifiche al vigente Statuto della Fondazione "Il Cerchio O.N.L.U.S.";

Vista l'allegata comunicazione della Regione Lombardia (Allegato n. 1), trasmessa con nota della Fondazione "Il Cerchio" in data 7.10.16, prot. N. 16735, con la quale, in sede di verifica dell'ammissibilità delle predette modifiche per la loro annotazione nel registro delle persone giuridiche, la Regione formula i rilievi elencati nella stessa nota;

Ritenuto di accogliere le suddette osservazioni provvedendo a modificare gli articoli dello Statuto interessati da tali osservazioni;

Visto l'allegato prospetto nel quale sono riportati gli articoli dello statuto con le modifiche apportate in recepimento dei rilievi regionali (Allegato n. 2);

Ritenuto di procedere all'approvazione delle predette modifiche statutarie;

Visto l'art. 42 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000 - Testo Unico degli Enti Locali;

Acquisito il parere favorevole dal punto di vista tecnico espresso dal Responsabile dell'Area Servizi Sociali e Politiche Giovanili;

Con n.voti favorevoli e n. contrari, espressi per alzata di mano dai n. Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi in premessa descritti, le modifiche allo Statuto della Fondazione Il Cerchio ONLUS, approvato con Deliberazione consiliare n.43 del 25.11.2015, come riportato nell'allegato n. 2 al presente atto;



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 46 DEL 18/10/2016

2. di dare atto che il testo integrale dello Statuto della Fondazione, dopo le modifiche introdotte con il presente atto e con la precedente deliberazione consiliare n. 43 del 25.11.2015, risulta essere quello di cui all'Allegato n. 3, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.
3. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile a seguito di apposita votazione con il seguente esito:
voti favorevoli n. contrari n... astenuti n...., espressi per alzata di mano dai n. consiglieri
presenti e votanti,



Aut. to u. d.

PROV. di COMUNE DI BUSTO GAROLFO - Protocollo n. 0016735 del 07/10/2016



Regione Lombardia

Giunta Regionale
Direzione Generale Welfare
U.O. Evoluzione SSR, Investimenti e Sistema Informativo
marco.gazzola@regione.lombardia.it

P.zza Ciffa di Lombardia 1
30124 Milano

tel
02.6745.3572
fax
02.6745.3001-
8433

www.regione.lombardia.it

Il Dirigente

Data 30/9/2016
Protocollo G.L. 2016.0020806

Al Presidente della Fondazione
Il Cerchio - Onlus
via Alfredo di Dio ang. N. Sauro
20020 Busto Garolfo

RACCOMANDATA A.R.

Oggetto: Fondazione Il Cerchio Onlus - modifiche statutarie.

Si fa riferimento all'atto pubblico del 22.06.2016, Rep. n. 115, Racc. n. 73 all'unito statuto, pervenuti alla scrivente Amministrazione in data 06.07.2016, concernenti l'approvazione di modifiche statutarie per osservare quanto segue:

- Art. 1
All'ultimo paragrafo eliminare la previsione "...e pertanto, successivamente alla formale costituzione, ad essa verrà richiesto il riconoscimento giuridico" in quanto l'Ente è già stato riconosciuto.
- Art. 7 comma 6
Ai soggetti designanti è precluso il potere di revoca dei soggetti nominati, non sussistendo vincolo di mandato e non essendo l'attività dei consiglieri riconducibile ad un ambito di verifica da parte dei soggetti incaricati della nomina.
- Art. 7
All'ultimo paragrafo dopo la parola "compenso" aggiungere la parola "ove".
- Art. 10
Alla fine del 3° comma dopo la parola "Presidente" aggiungere "purché sia garantita l'effettività della ricezione".
- Art. 15
In materia di revisione dei conti, si consiglia di adeguare lo statuto al D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, che ha recepito la Direttiva comunitaria n. 43/2006, in base al quale occorre riferirsi a soggetti abilitati all'esercizio della Revisione Legale. Il Revisore Legale deve risultare iscritto nell'apposito registro dei Revisori Legali.

Comune di Busto Garolfo



LA RESPONSABILE
DIREZIONE GENERALE WELFARE
DIREZIONE U.O. EVOLUZIONE SSR, INVESTIMENTI E SISTEMA INFORMATICO
Reda Rottolone



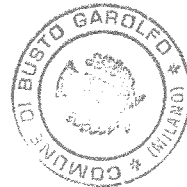
Stante quanto sopra si rileva l'impossibilità di procedere all'iscrizione del nuovo statuto nel Registro regionale delle Persone Giuridiche Private ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Regionale n. 2/2001.

Nel ricordare che lo statuto modificato acquista efficacia solo con l'iscrizione nel Registro Regionale del relativo provvedimento di approvazione si fa presente che, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del suddetto Regolamento Regionale, entro 30 giorni dal ricevimento della presente, deve essere presentato quanto richiesto.

Il termine di 90 giorni decorre nuovamente dal ricevimento della domanda regolarizzata e completata.

A disposizione per tutti i chiarimenti ed approfondimenti ritenuti necessari, si porgono cordiali saluti.

Marco Cozzoli



MODIFICHE STATUTO FONDAZIONE IL CERCHIO RICHIESTE DA REGIONE LOMBARDIA

ART. 1

1. E' costituita una Fondazione, ai sensi dell'art. 14 e seguenti del Codice Civile, avente le caratteristiche di organizzazione non lucrativa di utilità sociale (O.N.L.U.S.) sotto la denominazione sociale "Fondazione Il Cerchio - O.N.L.U.S."

2. Nei rapporti con i terzi dovrà essere sempre usata tale denominazione anche eventualmente nella sola forma abbreviata "Il Cerchio - O.N.L.U.S."

3. La Fondazione ha sede in Busto Garolfo in Via A. di Dio angolo Nazario Sauro.

4. Sono fondatori i legali rappresentanti dei Comuni di Busto Garolfo e Canegrate.

5. Le finalità della Fondazione si esplicano nell'ambito della Regione Lombardia e pertanto, *successivamente alla formale costituzione, ad essa verrà richiesto il riconoscimento giuridico. (frase in corsivo eliminata)*

ART. 6

1. Sono organi della Fondazione:

- Consiglio di Amministrazione;
- Presidente;
- Direttore generale
- Revisore Legale

ART. 7

1. La Fondazione è retta da un consiglio di amministrazione composto da tre membri nominati rispettivamente, due dal Comune di Busto Garolfo ed uno dal Comune di Canegrate, in modo tale da assicurare la rappresentanza di entrambi i sessi..

2. Ciascun consigliere di amministrazione dura in carica per la durata pari a quella della carica del Sindaco che lo ha nominato e può essere rinominato consecutivamente solo una volta.

3. Il consigliere di amministrazione che per motivi diversi dal decesso cessa dalla carica, continua ad esercitare la sua funzione fino alla nomina del sostituto.

4. Possono essere nominati consiglieri di amministrazione coloro che per esperienza o studio mostrino attitudine alla conduzione di imprese sociali od in generale alla gestione aziendale.

5. Non può essere nominato consigliere d'amministrazione chi riveste la carica di amministratore in uno dei due Comuni soci fondatori o si trovi in una delle situazioni d'incompatibilità previste dalla legge per gli enti a controllo pubblico locale.

6. Ciascun consigliere di amministrazione decade dalla carica al verificarsi di uno dei seguenti casi:

- a) sia risultato assente ingiustificato a tre sedute consecutive del consiglio;
- b) abbia commesso gravi violazioni di legge, dello Statuto o dei regolamenti della Fondazione;
- c) abbia causato, con dolo o colpa, danni al patrimonio o all'immagine della Fondazione.

7. La decadenza è dichiarata dal consiglio di amministrazione nel rispetto del principio del contraddittorio.



LA DIRETTORE



8. Ai membri del Consiglio di Amministrazione può essere riconosciuto un compenso, ove definito congiuntamente dai Sindaci di Busto Garolfo e Canegrate, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia.

ART. 10

3. Le modalità di convocazione e di svolgimento dei lavori del consiglio di amministrazione sono deliberati dallo stesso organo successivamente alla nomina del Presidente purchè sia garantita l'effettività della ricezione.

ART. 15

1. Il revisore **legale** deve controllare l'Amministrazione dell'Ente, vigilare sull'osservanza della legge, dello Statuto, della regolare tenuta dei libri contabili e predisposizione del bilancio.

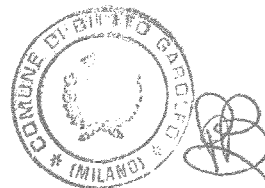
2. Il revisore è nominato congiuntamente dai Sindaci dei Comuni di Busto Garolfo e Canegrate, dura in carica tre anni e non può essere rieletto più di due volte.

3. A tale Organo spetta il compito di:

- Controllare la gestione delle risorse finanziarie;
- Effettuare verifiche periodiche di cassa;
- Accertare la regolare tenuta degli obblighi contabili;
- Esprimere il proprio parere e fare le opportune riflessioni in merito al rendiconto della Fondazione.

4. Il revisore deve risultare iscritto nel Registro dei **Revisori Legali**

5. Si applicano allo stesso le disposizioni di cui agli artt. 2399, 2402, 2406, 2407, 2409, c.c. per quanto com



STATUTO DELLA FONDAZIONE "IL CERCHIO" – O.N.L.U.S.

CAPO I

ORIGINI E SCOPI DELLA FONDAZIONE

ART. 1

E' costituita una Fondazione, ai sensi dell'art. 14 e seguenti del Codice Civile, avente le caratteristiche di organizzazione non lucrativa di utilità sociale (O.N.L.U.S.) sotto la denominazione sociale

"Fondazione Il Cerchio – O.N.L.U.S."

Nei rapporti con i terzi dovrà essere sempre usata tale denominazione anche eventualmente nella sola forma abbreviata "Il Cerchio – O.N.L.U.S."

La Fondazione ha sede in Busto Garolfo in Via A. di Dio angolo Nazario Sauro.

Sono fondatori i legali rappresentanti dei Comuni di Busto Garolfo e Canegrate.

Le finalità della Fondazione si esplicano nell'ambito della Regione Lombardia.

ART. 2

La Fondazione opera nei settori della beneficenza, assistenza sociale e socio-sanitaria.

La Fondazione ha per scopo di provvedere, con le rendite del proprio patrimonio destinate all'atto di fondazione e con quelle che potessero comunque venirle altrimenti, all'offerta di servizi assistenziali e sociosanitari a favore delle persone che ne abbisognino, anche mediante affidamento in gestione di parte delle attività.

La Fondazione, nell'attuare il proprio scopo statutario, garantisce prioritariamente le persone residenti nei Comuni Fondatori.

La Fondazione, nell'ottemperare al proprio scopo, ha esclusivo fine di solidarietà sociale. La Fondazione non potrà svolgere attività diverse da quelle proprie dello scopo istituzionale ad eccezione di quelle ad essa direttamente connesse.

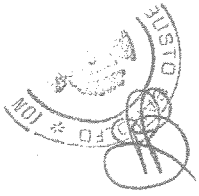
ART. 3

Il patrimonio della Fondazione è costituito da:

- I beni ricevuti in dotazione e descritti nell'atto costitutivo della Fondazione stessa;
- Altre donazioni mobiliari ed immobiliari, obblazioni, legati ed erogazioni dei promotori e di quanti apprezzino e condividano gli scopi della Fondazione ed abbiano volontà di contribuire al loro conseguimento;
- Eventuali fondi di riserva, destinati a patrimonio, costituiti con eccedenze di

[Faint text and stamp at the bottom left]

LA DIREZIONE
DELL'ARCHIVIO
E DELLE RELAZIONI
[Signature]



bilancio.

E' fatto obbligo di provvedere alla conservazione e al mantenimento del patrimonio come sopra descritto.

ART. 4

L'identificazione dei servizi e delle prestazioni da erogarsi è effettuata dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto degli scopi statutari, sulla base di proprie valutazioni in ordine agli interventi stimati di maggior utilità sociale.

Il Consiglio di Amministrazione individua gli elementi sopra richiamati in apposito Regolamento esecutivo da partecipare all'Autorità di vigilanza e tutela.

I criteri per l'accesso ai servizi od alle prestazioni erogate dall'Ente sono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione così come le modalità di organizzazione e funzionamento dei servizi.

ART. 5

Per l'assistenza morale e materiale degli assistiti, che verranno accolti in presidi gestiti in forma diretta o indiretta dalla Fondazione, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione provvederà a stabilire le norme relative in apposito regolamento.

Per la definizione dei rapporti tra la Fondazione ed i terzi si potranno formalizzare accordi ed intese tra la Fondazione stessa ed i Comuni interessati.

CAPO II

ORGANI DELLA FONDAZIONE

ART. 6

1. Sono organi della Fondazione:

- Consiglio di Amministrazione
- Presidente
- Direttore Generale
- Revisore legale

ART. 7

1. La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri nominati rispettivamente, due dal Comune di Busto Garolfo ed uno dal Comune di Canegrate, in modo tale da assicurare la rappresentanza di entrambi i generi.





2. Ciascun consigliere di amministrazione dura in carica per la durata pari a quella della carica del Sindaco che lo ha nominato e può essere rinominato consecutivamente solo una volta.
3. Il consigliere di amministrazione che per motivi diversi dal decesso decade dalla carica, continua ad esercitare la sua funzione fino alla nomina del sostituto.
4. Possono essere nominati consiglieri di amministrazione coloro che per esperienza o studio mostrino attitudine alla conduzione di imprese sociali od in generale alla gestione aziendale.
5. Non può essere nominato consigliere d'amministrazione chi riveste la carica di amministratore in uno dei due Comuni soci fondatori o si trovi in una delle situazioni d'incompatibilità previste dalla legge per gli enti a controllo pubblico locale.
6. Ciascun consigliere di amministrazione decade dalla carica al verificarsi di uno dei seguenti casi:
 - a) sia risultato assente ingiustificato a tre sedute consecutive del consiglio;
 - b) abbia commesso gravi violazioni di legge, dello Statuto o dei regolamenti della Fondazione;
 - c) abbia causato, con dolo o colpa, danni al patrimonio o all'immagine della Fondazione.
7. La decadenza è dichiarata dal consiglio di amministrazione nel rispetto del principio del contraddittorio.
8. Ai membri del Consiglio di Amministrazione può essere riconosciuto un compenso ove definito congiuntamente dai Sindaci di Busto Garolfo e Canegrate, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia.

ART. 8

1. Il presidente e il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione sono nominati dallo stesso Consiglio di Amministrazione, nel proprio interno e restano in carica per la durata pari a quella prevista per la loro nomina a consiglieri di amministrazione.
2. Nei casi di assenza o di impedimento del Presidente, egli è sostituito di diritto dal Vice Presidente; in mancanza di questi, dal Consigliere d'Amministrazione più anziano di età.

ART. 9

1. Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte a terzi e in giudizio.
2. Spetta inoltre al Presidente:
 - a) svolgere la sovrintendenza generale sull'attività della Fondazione;
 - b) convocare il Consiglio di Amministrazione e presiederne le sedute;
 - c) l'iniziativa sulle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;





- d) decidere e disporre in casi urgenti, su qualunque materia, anche se esuli dalle sue normali attribuzioni, salvo ratifica del Consiglio di Amministrazione da adottarsi nella successiva seduta e, comunque, entro trenta giorni dalla data di assunzione del provvedimento da ratificare;
- e) esercitare ogni altra funzione demandatagli dal Consiglio di Amministrazione.

ART. 10

1. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce di norma ogni bimestre o comunque ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce altresì quando ne facciano richiesta scritta almeno 2 Consiglieri specificando nella richiesta gli argomenti da trattare.
2. La seduta del Consiglio di Amministrazione per la nomina del Presidente e vicepresidente è convocata dal consigliere in carica più anziano di età.
3. Le modalità di convocazione e di svolgimento dei lavori del Consiglio di Amministrazione sono deliberati dallo stesso organo successivamente alla nomina del Presidente, purchè sia garantita l'effettività della ricezione.

ART. 11

Il Consiglio di Amministrazione non può validamente deliberare se non intervengano o prendano parte alla votazione almeno la maggioranza dei Consiglieri, ivi compreso il Presidente o chi lo sostituisce.

Il Consiglio delibera a maggioranza dei voti dei presenti.

A parità di voti prevale quello del Presidente o di chi ne fa le veci.

ART. 12

1. Al Consiglio di Amministrazione sono conferiti i più ampi poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Fondazione.
2. Competono in particolare al Consiglio di Amministrazione:
 - a) la nomina del Presidente e del Vice Presidente;
 - b) l'approvazione del bilancio consuntivo, da effettuarsi entro il 30 Aprile dell'anno successivo a quello di competenza;
 - c) ogni decisione sulle azioni da promuovere o sostenere davanti all'autorità giudiziaria ad altre giurisdizioni speciali;
 - d) la nomina, del Direttore Generale e, ove necessario, dei Direttori dei presidi gestiti dalla Fondazione;
 - e) l'organizzazione degli uffici e la dotazione organica della Fondazione su proposta dal Direttore Generale;
 - f) i regolamenti per il funzionamento della Fondazione e per l'erogazione dei servizi offerti;





- g) l'acquisto ed alienazioni di immobili o di altro diritto reale inerente il patrimonio immobiliare della Fondazione;
- h) contrazione di mutui o rilascio di fidejussioni;
- i) accordi transattivi non delegati al Direttore Generale;
- l) ogni altra decisione, su qualunque materia od argomento, della quale il Presidente creda opportuno investirlo, non attribuita per statuto al Direttore Generale.

ART. 13

1. Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presidente oppure dal Vice Presidente o dal Consigliere più anziano di età fra i presenti.
2. Le funzioni di Segretario sono svolte dal Direttore Generale.
3. In caso di impedimenti, o quando il Consiglio lo ritenga opportuno, per la trattazione di speciali argomenti, le funzioni di Segretario potranno essere svolte da un Consigliere designato da chi presiede l'adunanza, dandone atto nel verbale.

ART. 14

Di ciascuna seduta del Consiglio di Amministrazione il Segretario redigerà processo verbale, da approvarsi al principio della seduta successiva, e quindi firmato dal Presidente e dal Segretario.

I Consiglieri avranno diritto a far scrivere nel verbale tutte le dichiarazioni e riserve che riterranno opportune.

ART. 15

Il Revisore legale deve controllare l'Amministrazione dell'Ente, vigilare sull'osservanza della legge, dello Statuto, della regolare tenuta dei libri contabili e predisposizione del bilancio.

Il Revisore è nominato congiuntamente dai Sindaci dei Comuni di Busto Garolfo e Canegrate e dura in carica tre anni e non può essere rieletto più di due volte.

A tale Organo spetta il compito di:

- Controllare la gestione delle risorse finanziarie;
- Effettuare verifiche periodiche di cassa;
- Accertare la regolare tenuta degli obblighi contabili;
- Esprimere il proprio parere e fare le opportune riflessioni in merito al rendiconto della Fondazione.

Il Revisore deve risultare iscritto nel Registro dei Revisori Legali.

Si applicano allo stesso le disposizioni di cui agli artt. 2399, 2402, 2406, 2407, 2409, c.c. per quanto compatibili.



ART. 16

L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° Gennaio e termina il 31 Dicembre di ogni anno. La Fondazione è obbligata alla formazione del bilancio annuale, che deve essere approvato entro il 30 Aprile dell'anno successivo.

CAPO III

AMMINISTRAZIONE E NORME GENERALI

ART. 17

1. La direzione della gestione della Fondazione è affidata ad un Direttore Generale nominato dal Consiglio di Amministrazione a seguito di selezione pubblica.
2. Il Direttore Generale è nominato tra laureati che per studio od esperienza professionale manifestino capacità manageriali nella gestione di imprese preferibilmente rivolte ai servizi alla persona.

ART. 18

1. Nell'esercizio della sua attività direzionale spetta in particolare al Direttore Generale:
 - a) sovrintendere all'esecuzione delle deliberazioni del consiglio di amministrazione;
 - b) dare attuazione agli atti di programmazione deliberati dal Consiglio di Amministrazione;
 - c) organizzare l'attività della Fondazione nell'ambito delle decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione;
 - d) coadiuvare il Presidente nell'attività di proposta al Consiglio di Amministrazione;
 - e) sottoporre la proposta di bilancio e rendiconto della fondazione al Presidente per la successiva presentazione al Consiglio di Amministrazione;
 - f) partecipare, con funzione consultiva, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione esercitandone anche le funzioni di segretario;
 - g) reclutare e gestire il personale della Fondazione;
 - h) esercitare nei confronti del personale della Fondazione tutte le funzioni proprie del datore di lavoro;
 - i) concludere e stipulare i contratti deliberati dal Consiglio di Amministrazione;
 - l) curare la conservazione e mantenimento del patrimonio della Fondazione;
 - m) deliberare contratti, disporre spese, assumere obbligazioni per la Fondazione fino all'importo massimo stabilito periodicamente dal Consiglio di Amministrazione;



- n) emettere mandati di pagamento per le spese della Fondazione ;
 - o) esercitare ogni altra funzione attribuitagli da norme regolamentari approvate dal Consiglio di Amministrazione.
2. Il Direttore Generale risponde del proprio operato direttamente al Consiglio di Amministrazione ed al Presidente.
 3. In caso di assenza od impedimento del Direttore Generale, le funzioni vicarie sono svolte da un dipendente della Fondazione designato dallo stesso Direttore ed in mancanza dal Presidente.

ART. 19

A cura del Direttore Generale viene istituito e tenuto l'Albo Benemeriti su cui vengono annotati, previa delibera del Consiglio di Amministrazione, gli Enti di ogni tipo e le persone fisiche che abbiano contribuito al conseguimento degli scopi della Fondazione.

ART. 20

E' compito degli Amministratori curare la conservazione del patrimonio e la sua migliore utilizzazione per gli scopi istituzionali.

La Fondazione non potrà distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi di riserva o capitale durante la propria vita sociale. La Fondazione ha l'obbligo di impiegare gli utili per la realizzazione delle attività istituzionali; eventuali avanzi di gestione saranno destinati ad incremento del patrimonio e finalizzati alle attività istituzionali.

In caso di estinzione della Fondazione per qualsiasi causa i beni che resteranno dopo l'esaurimento della liquidazione dovranno essere devoluti ad una o più altre Organizzazioni non Lucrative di Utilità Sociale, operanti nei settori previsti dall'art. 2 del presente Statuto, indicate dai membri del Consiglio di Amministrazione, o a fine di pubblica utilità, sentita l'Autorità di cui all'art. 3 comma 190 L. 23/12/1996 N. 662.

ART. 21

1. Per il suo funzionamento e per la sua attività, la Fondazione si avvale di personale proprio nella misura fissata dal Consiglio di Amministrazione o dei servizi acquistati con il ricorso al mercato.

ART. 22

1. Il Consiglio di Amministrazione informa periodicamente i Comuni soci fondatori degli atti principali assunti dalla Fondazione .
2. Se richiesto da uno dei soci fondatori, il Direttore Generale rilascia copia degli atti assunti dagli organi della Fondazione nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali.



ART. 23

Per le materie non contemplate nel presente Statuto si osserveranno le disposizioni legislative e regolamentari vigenti o quelle che, in avvenire, saranno emanate in materia di persone giuridiche private operanti nell'ambito dei servizi sociali e socio sanitari.



Si certifica che la presente copia, composta di quarantuno fogli, incluso il presente, è conforme all'originale firmato a norma di legge e depositato nei miei atti.

Si rilascia in esenzione da imposta di bollo ai sensi dell'art. 27-bis della Tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, in quanto atto posto in essere da organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS) dal dott. Marco AQUINO, notaio in Legnano, per uso di legge.

Legnano, 26 gennaio 2017.

